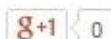


il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

Oggi il Collegio per le valutazioni statutarie sulla proposta di Costantini

Grande Pescara, referendum all'esame della Regione



di (cr.re.)

+T -T



Una veduta del porto di Pescara e Carlo Costantini (il primo da destra nella foto) alla presentazione del progetto

PESCARA. Il referendum per l'istituzione del comune di Nuova Pescara, comprendente i comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, sarà all'esame della seduta del Collegio regionale per le garanzie statutarie, che si riunirà, oggi alle 14.30, nella sala D'Annunzio del Palazzo dell'Emiciclo all'Aquila. L'organismo dovrà esprimere un parere sull'ammissibilità della proposta firmata del consigliere regionale dell'Italia dei valori, Carlo Costantini, di indizione del referendum consultivo sul

seguente quesito: «Ritiene l'elettore che debba essere istituito il comune di Nuova Pescara, comprendente i comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, che vengono contestualmente soppressi?». Il Collegio per le garanzie statutarie è previsto dallo Statuto della Regione tra gli strumenti di garanzia, quale organo di consulenza. L'organismo svolge funzioni consultive (con riferimento, ad esempio, all'interpretazione dello Statuto in caso di conflitti di attribuzione tra organi della Regione), in materia elettorale, di referendum e di procedimenti legislativi di iniziativa popolare. Il progetto «Nuova città» è stato presentato, il 26 novembre scorso, a Pescara da Carlo Costantini, sulla base di uno studio di fattibilità redatto dal docente di Architettura alla d'Annunzio, Roberto Mascarucci, e dall'economista, anche lui docente all'università di Chieti-Pescara, Nicola Mattoscio. La nuova realtà ingloberebbe Pescara, Montesilvano e Spoltore. Le tre città arriverebbero a sfiorare i 95 chilometri per metro quadro con una popolazione complessiva di quasi 200 mila abitanti. L'idea è quella di un grande polo in grado di puntare sulla competizione, facendo tutt'uno delle aziende iscritte alla Camera di commercio che diventerebbero 20.765 contro il frazionamento: le 14.190 di Pescara, le 4.875 di Montesilvano e le 1.700 di Spoltore. Facendo balzare anche il numero degli occupati che arriverebbe a quasi 100 mila. Lo studio analizza, tra i primi punti, i «caratteri» delle singole città e poi della nuova realtà: l'assetto del territorio e i problemi dell'ambiente, i servizi indispensabili come la viabilità, la nettezza urbana, poi le scuole, gli impianti sportivi, le mense scolastiche e i soggetti giuridici con bilancio esterno. Pescara ha 550 chilometri di strade comunali, Montesilvano ne ha 165 e Spoltore 174: in totale: la nuova città avrebbe 889 chilometri di strade. Strade che sarebbero illuminate da 27.700 lampioni contro i 18.800 di Pescara, i 7.200 di Montesilvano e i 1.780 di Spoltore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15 marzo 2011